

Cade dal monopattino e muore

►Vacanza finita in tragedia per un generale slovacco in pensione. Inutili i soccorsi dei sanitari

►Il 62enne trovato da alcuni passanti dietro la siepe lungo la ciclabile, vicino al ponte sulla Litoranea

BIBIONE

La vacanza tra le bellezze di Bibione finisce in tragedia: un turista slovacco cade dal monopattino e muore. A perdere la vita un 62enne, Jozef Hyc, generale dell'esercito in pensione, che con la famiglia aveva deciso di passare una settimana in riva al mare. Il meteo che ieri mattina aveva indicato le piogge in arrivo aveva evidentemente convinto il turista slovacco a farsi subito un giro nella località. Con il suo monopattino aveva quindi imboccato la grande pista ciclabile che dall'entroterra porta a Bibione, ed è proprio in prossimità del ponte sulla Litoranea Veneta che si è verificata la tragedia.

L'ALLARME

Sono stati alcuni vacanzieri di passaggio a notare il monopattino a terra, abbandonato in mezzo alla ciclabile. Solo dopo aver osservato più attentamente si sono accorti che tra gli arbusti di una siepe c'era il 62enne in fin di vita. Immediatamente hanno lanciato l'allarme ai soccorritori. La chiamata di aiuto è partita alle 9.18, con i soccorsi arrivati da Treviso con un elicottero atterrato poco distante dall'incidente, e dal Punto di primo intervento dove il personale sanitario si è mosso a bordo dell'ambulanza con il medico. Al loro arrivo l'uomo era ancora vivo, tanto che respirava autonomamente. All'improvviso però è stato colto da un arresto cardiaco che ha spinto il personale del Suem ad attivare la rianimazione cardiopolmonare. Purtroppo ogni tentativo di salvare la vita al 62enne non è servito: lo slovacco è deceduto poco dopo le 10.30. Sul posto, a ridosso della strada regionale 74, che da San Michele porta a Bibione, sono arrivati gli agenti della Polizia locale del distretto Veneto est diretti dal commissario Matteo Cusan. A loro toccherà a fare piena a chiarezza sulla morte dello slovacco.

LE INQUINANTI

Informata la Procura, è stato disposto l'esame necroscopico. Il medico ha quindi diagnosticato un terribile trauma cranico che Hyc si è provocato proprio nella caduta, facendogli perdere conoscenza. Non è escluso però che all'origine vi sia stato un malore: dovranno accertarlo agli stessi medici ed investigatori e, per questo, sono state acquisite le telecamere di video-

sorveglianza della zona. Poco dopo le 9 si vede il turista slovacco in uscita da Bibione con il monopattino, poi però esce da ogni registrazione.

La salma è stata trasferita nell'obitorio di Bibione a disposizione delle autorità giudiziaria mentre il monopattino è stato sottoposto al sequestro. «Non era mai successo un incidente mortale con un monopattino a Bibione - commenta il vicesindaco e assessore alla Sicurezza di San Michele, Pierluigi Grosseto -. Sicuramente quello è un tratto in cui il monopattino poteva transitare essendo una pista ciclopedonale, tra l'altro recentemente rifatto anche se non tutte le piste ciclabili sono facilmente percorribili dai monopattini che hanno ruote più piccole. I nostri agenti stanno lavorando con la Procura per fare piena chiarezza».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SULLA PISTA CICLABILE I rilievi degli agenti della polizia locale e, nel tondo, Jozef Hyc

«Era vicino alla pensione» Portogruaro piange la morte di Roberto Gorgato

PORTOGRUARO

Si è spento dopo tre giorni di agonia Roberto Gorgato, il sessantenne caduto dal tetto di un'abitazione a Lison di Portogruaro nei giorni scorsi. Quella caduta da circa 8 metri d'altezza gli è stata fatale: troppo gravi le ferite riportate. La triste notizia è arrivata da Mestre dove Gorgato era ricoverato all'Angelo. Qui era stato trasferito d'urgenza con l'elicottero subito dopo l'incidente.

Insegnante all'Istituto professionale D'Alessi di Portogruaro, si era fatto voler bene dai colleghi e dagli studenti. «Non gli sarebbe mancato molto alla pensione - raccontano alcuni docenti - perché aveva iniziato a lavorare fin da ragazzo. Poi era entrato a scuola e aveva continuato a lavorare ininterrottamente». «Lo ricordo con affetto - ribadisce Alvise Innocente -. Prima di spostarmi all'itis Da Vinci abbiamo lavo-



LISON La zona dove Gorgato è caduto dal tetto di una casa

L'INSEGNANTE GOENNE DELL'IPSA D'ALESSI CADUTO DA UN TETTO NON CE L'HA FATTA. IL DOLORE DEI COLLEGGI: «UNA GRANDE PERDITA»

rato assieme proprio al D'Alessi. È qui che ci siamo conosciuti. Lui era un tecnico di meccanica mentre io di elettronica. Si è sempre distinto per il suo modo di porsi: era davvero una bella persona. Ricordo che è sempre stato disponibile, se avevi bisogno di aiuto su lui si poteva contare. Nonostante non avessimo le stesse materie, Roberto non si tirava mai indietro pur ridare una mano. Mi dispiace davvero molto per quanto è accaduto».

Le condizioni di Gorgato erano subito apparse molto gravi. L'uomo era caduto da una villetta di Lison mentre stava facendo un sopralluogo a seguito del fortunale che si è abbattuto nei giorni scorsi in tutta la zona. L'incidente si è verificato al civico 18 di Canne Viote, nella frazione di Lison. Erano da poco passate le 10 quando Roberto Gorgato, in compagnia di altre due persone, era arrivato nell'abitazione di un conoscente per alcuni lavori di manutenzione. Il fortunale che si è abbat-

tuto aveva infatti provocato dei danni al tetto e per questo il 60enne, che viveva a Summaga, si era messo all'opera. Salito sulla sommità della villetta stava valutando l'entità dei danneggiamenti tra la copertura e l'antenna piegata dalla furia del vento. Quella mattina il sole cocente aveva fatto schizzare la colonna di mercurio a quasi 40 gradi, ma ad appesantire ulteriormente la giornata era stata l'afa che aveva creato una cappa particolarmente insopportabile. Non è escluso che proprio l'umidità e il caldo abbiano provocato un improvviso malore all'insegnante. L'uomo è precipitato di sotto, cadendo da quasi 8 metri e battendo violentemente la testa.

Roberto Gorgato non ha più dato cenni di risposta ai suoi conoscenti, che hanno chiamato i soccorsi. Toccherà i tecnici dello Spisal fare piena chiarezza su quanto accaduto. Socio dell'Associazione Radioamatori Italiani di Portogruaro, lascia nel dolore i figli Giulia e Paolo, con i fratelli Michele, Andrea, Luca, Laura, Daniela e Paola che si sono stretti al loro capofamiglia Ardesio, nella casa paterna a Pradipozzo.

M. Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragico volo dall'elettrodotto Perizia tecnica sull'imbracatura

CAORLE

La Procura di Brescia affiderà lunedì 24 luglio l'incarico di effettuare un accertamento tecnico volto ad accertare la dinamica dell'infortunio sul lavoro, costato la vita, il 13 giugno scorso, a Sami Macukulli. Il giovane operaio specializzato nei lavori in quota, 22 anni, di origini al-



banesi ma residente a Caorle, era precipitato da oltre 45 metri di altezza mentre stava operando su un traliccio dell'alta tensione di Terna, per la manutenzione della linea elettrica. Il tragico volo, avvenuto nella zona industriale di Castegnato, nel Bresciano, fu causato dalla rottura del cavo-imbracatura di sicurezza a cui era agganciato. L'accertamento tecnico disposto dal magistrato inquirente dovrà far luce sulle condizioni della catena di sicurezza che reggeva il lavoratore.

Il pubblico ministero titolare del procedimento, Lisa Saccaro, ha iscritto nel registro degli indagati come atto dovuto il datore di lavoro della vittima, M. S., 65 anni, amministratore unico della Coget Impianti Srl di Corteno Golgi (Brescia), per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. La richiesta di consulenza tecnica è stata accolta con particolare favore dai parenti della vittima, che, per ottenere verità e giustizia, si sono affidati a Studio3A-Valore e all'avvocato Davide Ferraretto, del foro di Padova. Macukulli (nella foto) ha lasciato il padre, con il quale risiedeva nella frazione di Porto Santa Margherita, la madre, una sorella e un fratello, oltre alla giovanissima compagna con cui si sarebbe dovuto sposare tra un paio di mesi. Alle operazioni peritali parteciperà, quale consulente tecnico per la parte offesa, anche l'ingegner Alberto Mariani messo a disposizione della perizia, che sarà depositata nei prossimi mesi, la famiglia di Sami si aspetta le prime risposte. (t.inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SCELGO!
... PERCHÈ GLI ALTRI
SIAMO NOI.



L'Università a Portogruaro

**Corso di laurea
in Infermieristica**

Preimmatricolazioni
Anno Accademico 2023/2024

Segreteria
Corso di Laurea in Infermieristica
Tel. 042171018
cfl.portogruaro@aulss4.veneto.it

Back Office Padova
Tel. 049 8278438 - 37
segreteria.medicina@unipd.it

www.unipd.it

